

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

## TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile, 45.234  
c.c.p. 2/14235 - Tribunale Eccl. Reg., 40.903, c.c.p. 2/21322 - Archivio, 44.969 - Ufficio Amministrat., 45.923, c.c.p. 2/10499 - Ufficio Catechistico, 53.376, c.c.p. 2/16426 - Uff. Mission., 518.625, c.c.p. 2/14002 - Uff. Preservaz. Fede - Nuove Chiese, 53.321, c.c.p. 2/21520

## SOMMARIO

### ATTI DELLA S. SEDE

Radiomessaggio del S. Padre per la pace nel mondo	pag. 227
<i>S. Congregazione dei Riti: Sulla commemorazione delle ferie di IV classe</i>	» 263
Decreto sull'eroicità delle virtù del Ven. Murialdo	» 264
<i>Nomina di S. E. Mons. Tinivella a Coadiutore di Sua Em. il Card. Arcivescovo</i>	» 268

### COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

<i>Dal Vicariato Generale: Offerte pro Catechisti africani</i>	» 269
<i>Dalla Cancelleria: Nomine e promozioni - Necrologio</i>	» 270
<i>Dall'Ufficio Catechistico: Istruzioni Parrocchiali</i>	» 270

### UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Giornata Missionaria Mondiale	» 271
-------------------------------	-------

### VARIE

Commento alla legge sulla pensione del Clero	» 274
Collette del 1960 raccolte nelle Parrocchie della Diocesi e versate in Curia a tutto agosto 1961	» 282

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado  
Amministrazione: Corso Matteotti, 11 - Torino (111)  
Conto Corrente Postale n. 2/33845

**Abbonamento per l'anno 1961 - L. 500**

# Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.za Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

*Accenascandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio*

## BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 3.200.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso -**

**Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco -**

**Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano**

VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956

Borsa (Via Bogino, 9) - Tel. 41.973

### SEDE DI TORINO

*Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato*

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70656 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696.

**BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA** per il commercio dei cambi

*Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio*

*Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione*

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS**

**TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE**

**SEDE E DIREZIONE IN VERONA**

Capitale Sociale e riserve diverse L. 6.175.214.982

Premi incassati anno 1959 L. 4.771.278.218

*Agente Generale per Torino e Provincia:*

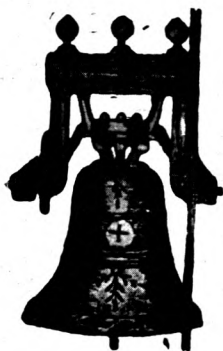
**DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI** - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - 50.916 - **TORINO**

## Premiata Fonderia Campane

CASA FONDATA NEL 1400

## Achille Mazzola fu Luigi

**VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 69.33**



*Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità*

*Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti*

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE  
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

---

## **Atti della S. Sede**

---

### Radiomessaggio del Sommo Pontefice per la concordia delle genti e la tranquillità nella famiglia umana

*Signori Cardinali, Venerabili Fratelli, diletti figli.*

*L'Apostolo Pietro nella sua allocuzione ai convenuti nella casa del centurione romano Cornelio, dichiara che tutti i popoli della terra sono ormai invitati insieme a considerare l'universale paternità di Dio, e riassume l'insegnamento celeste nella parola di pace: annuntians pacem per Iesum Christum (Act. 10, 36).*

*Questo stesso annuncio è palpito del Nostro cuore di padre e di vescovo della Chiesa Santa e Ci torna più ansioso sulle labbra, ogni qualvolta le nubi sembrano addensarsi all'orizzonte.*

*Ci sta innanzi il ricordo dei Papi antecessori più vicini a Noi, la cui testimonianza di sollecitudine e di ansioso richiamo è consegnata alla storia.*

*Dalla Esortazione di Pio X nella imminenza della prima conflazione Europea (cfr. A.A.S. VI. 1914, p. 373), a pochi giorni dalla sua santa morte, alla Enciclica di Benedetto XV « Pacem, Dei munus pulcherrimum » (cfr. A.A.S. XII, 1920, pp. 209 ss.); dal monito di Pio XI, che auspicava la vera pace « non tam tabulis inscriptam, quam in animis consignatam » (cfr. Bolla Infinita Dei, 29 maggio 1924; cfr. A.A.S. XVI, 1924, p. 213), all'appello commosso ed estremo di Pio XII il 24 agosto 1939: « E' con la forza della ragione, non con quella delle armi che la giustizia si fa strada » (Pio XII, Discorsi e Radiomessaggi, I, 1939, p. 306), abbiamo tutta una successione di inviti, talora accorati e veementi, ma sempre paterni, al mondo intero perchè si guardi da ogni pericolo finchè c'è tempo, ed assicurando che mai nulla sarà perduto con la pace. Le vie della pace sono le vie di Dio e delle vere conquiste.*

Questo monito facciamo Nostro, estendendolo ancora una volta a quanti recano, sulla loro coscienza, più grave peso di responsabilità pubbliche e riconosciute. La Chiesa, per sua natura, non può restare indifferente al dolore umano, anche quando sia appena preoccupazione ed angoscia. Ed è proprio per questo che Noi invitiamo i Governanti a mettersi di fronte alle tremende responsabilità che essi portano davanti alla storia, e, quel che più conta, innanzi al giudizio di Dio, e li scongiuriamo a non subire fallaci e ingannatrici pressioni.

Dagli uomini saggi infatti dipende che prevalga non la forza, ma il diritto con negoziati liberi e leali; e si affermino la verità e la giustizia, nella salvaguardia delle libertà essenziali e dei valori insopprimibili di ciascun popolo; di ciascun uomo.

Ben lontani dall'esagerare circa ciò che finora ha solo parvenza — peraltro vorremmo dire troppo scherzosa e tragicamente deplorabile parvenza — di bellica minaccia, secondo quanto le fonti di pubblica informazione quotidiana riferiscono, è ben naturale che Noi facciamo Nostra la sollecitudine ansiosa dei Papi predecessori e la offriamo come monito sacro a tutti i Nostri figliuoli, quanti così sentiamo il diritto e il dovere di chiamarli, credenti in Dio e nel Cristo suo, ed anche non credenti, perchè tutti appartenenti a Dio e a Cristo per diritto di origine e di redenzione.

Le due colonne della Chiesa S. Pietro e S. Paolo ci ammoniscono.

Il primo nella affermazione più volte ripetuta della pace in Cristo, figlio di Dio; e l'altro, il Dottore delle Genti, con una indicazione ben circostanziata di consigli e di avvenimenti, opportuni del resto ed appropriati a quanti occupano ed occuperanno un posto di responsabilità nel corso delle generazioni umane.

« Fratelli, siate forti nel Signore e nel vigore della sua potenza... Non abbiamo noi da lottare contro la carne e il sangue, ma contro i principati e le potestà, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti maligni sparsi nell'aria » (Eph. 6, 12).

La consapevolezza e la pienezza della paternità di umile successore di San Pietro e di custode del deposito dottrinale, che resta sempre il gran Libro Divino aperto a tutte le anime e a tutte le nazioni del mondo, depositario dunque del Vangelo di Cristo, Ci fa ben riguardosi da precisazioni personali concrete, circa quanto nel mondo è oggi motivo di incertezze e di trepidazioni.

A voler seguire San Paolo nei suoi ammonimenti — che riguardano l'atteggiamento contro questi spiriti maligni sparsi nell'aria — è interessante la descrizione che egli ci lascia di ogni buon combattente, messo al punto di tenersi pronto contro il suo avversario. « In omnibus perfecti stare: Cingetevi i fianchi della verità; recate sul petto la corazza della giustizia; calzate i piedi perchè siano veloci alle conquiste del Vangelo di pace, Evangelium pacis. Impugnate lo scudo della fede contro il quale estinguerete i dardi infocati del maligno; prendete l'elmo della forza e la spada dello Spirito che è la parola



di Dio ». *Tutta una figurazione di armi spirituali, attraverso la quale, diletti Nostri Fratelli e figli, voi scorgete indicazioni di ciò che può essere, che deve essere la tenuta del buon cristiano in ogni tempo e circostanza, e in faccia a qualunque evento. Guerra spirituale quella che viene dal Maligno e dalle indisciplinate inclinazioni naturali; ma sempre guerra: e sempre fiamma nefasta che tutto può penetrare e travolgere.*

*Ed è sulle tracce adunque dell'Apostolo delle Genti che noi ci vediamo condotti al punto più luminoso e solido, su cui impostare le attitudini dello spirito cristiano in faccia a ciò che la Provvidenza vuole disporre o permettere. Fra le due parole: guerra o pace, si intrecciano le angosce e le speranze del mondo, gli affanni o la letizia della vita individuale e sociale.*

*Chi non dimentica la storia del passato più o meno lontano, un passato raccolto nei vecchi libri di epoche disgraziate, e porta ancora negli occhi il color sanguigno delle impressioni, del mezzo secolo che decorse dal 1914 ad ora, e rammenta lo strazio delle nostre genti e delle nostre terre — pur con i vari interstizi che corsero fra una tribolazione e l'altra — trema di sgomento per ciò che può avvenire di ciascuno di noi e del mondo intero. Ogni colluttazione bellica basta a sconvolgere e a far perdere i connotati delle persone, dei popoli e delle regioni. Che potrebbe accadere oggimai con gli strepitosi risultati dei nuovi istrumenti di distruzione e di rovina, che l'ingegno umano continua a moltiplicare ad universale iattura?*

*Ci fece sempre grande impressione dalla Nostra giovinezza quell'antico grido disperato di Desiderio, re dei Longobardi, che, al primo apparire sulle Alpi delle armate di Carlo Magno, gridava strappandosi i capelli: O ferrum, heu ferrum! (Monachi San Gallensis, Gesta Karoli, Lib. II, par. 17 [Monumenta Germaniae Historica, Scriptores, t. 2, Hannoverae 1829, p. 760, linea 3]. Che dire dei moderni ordigni di guerra sottratti ormai ai segreti della natura, ed in elaborazione di energie ultrapotenti a sovvertimento e a distruzione?*

*Grazie al Signore, sino ad oggi amiamo credere che nessuna seria minaccia di ore tristi, prossime o lontane, si volga ad attuazione. L'avervi anche Noi fatto un accenno, mentre peraltro tutta la stampa quotidiana di ogni paese ne discorre, non vuol essere che un'occasione ancora di richiamo, e di appello fiducioso alla saggezza serena e sicura di quanti, uomini di Stato e uomini di governo, presiedono in ogni Paese alla direzione della pubblica cosa.*

*Vero è che l'apostolo Paolo, chiudendo la sua lettera agli Efesini da Roma, dove egli trovavasi prigioniero, legato con una catena a un soldato Romano che lo custodiva, si ispirava alla armatura militare per indicare ai cristiani le armi necessarie a difendersi e ad abbattere i nemici spirituali. E non sorprende che al termine della sua enumerazione, egli ponga in singolare rilievo, come arma più efficace, la preghiera. Sentite che parole: « Galeam salutis adsumite et gladium*

spiritus, quod est verbum Dei; per omnem orationem et obsecrationem orantes omni tempore in spiritu et in ipso vigilantes in omni instantia et obsecratione pro omnibus sanctis » (Eph. 6, 17-18): « *Preghate con ogni sorta di supplicazioni incessantemente mossi dallo Spirito Santo. Siate in questo dovere vigilanti con ogni perseveranza nella preghiera per tutti i santi* ».

Con questo invito caloroso il Dottore delle Genti ci trasporta sulla intenzione speciale di questo nostro commovente convegno di anime, a cui è bastato un cenno per radunarsi, e per assumere proporzioni immense di elevazione spirituale verso l'ordine e la pace. I figli della Chiesa Cattolica l'hanno familiare questa aspirazione e questa invocazione. In giornate tristi la preghiera universale a Dio onnipotente Creatore dell'universo, al Figliuolo suo Cristo Gesù, fatto uomo per la salute del genere umano, allo Spirito Santo Signore e vivificante, trovò risposte prodigiose dal cielo e sulla terra, che segnarono pagine faustissime e gloriose nella storia dell'umanità e nella storia delle singole nazioni. Convienne aprire i nostri cuori, svuotarli della malizia di cui talora lo spirito dell'errore e del male si prova di contaminarli, e, purificati così, tenerli sollevati in alto in sicurezza dei beni celesti, che sarà anche prosperità di beni della terra.

Fratelli venerabili e dilette figliuoli. Questo incontro delle nostre anime in forma semplice e spontanea vuol essere il primo — chi lo sa? — di una serie di pacifici assembramenti, non funestati da vani clamori, ma allietati da sincero sentimento di elevazione e di pace, che assicura la tranquillità e la nobiltà della vita nella dolcezza della cristiana convivenza, che in Cristo è divina fraternità e pregustamento di gaudii celesti.

Pensate che la Chiesa Cattolica sparsa in tutto l'orbe terracqueo, purtroppo oggi inquieto e diviso, è sulle mosse per un raduno universale — il Concilio Ecumenico — che è inteso alla verace fraternità delle genti, che esalta il Cristo Gesù, Re glorioso ed immortale dei secoli e dei popoli: luce del mondo, e via, verità e vita (cfr. 1 Tim. 1, 17; Io. 8, 12; 14, 6).

In questo pomeriggio, durante il Santo Sacrificio della Messa, il Sangue di Cristo è disceso sopra le nostre spalle, le nostre vite, le nostre anime. Esso ci santifica, ci redime, ci inebria.

Abbiamo pregato insieme, e ne gustiamo grande gioia al cuore.

Continuiamo a pregare così, come San Paolo ci invita al termine della sua lettera commovente. Preghiamo fra noi e per noi, e per quante creature di Dio sono sparse a costituire la sua Chiesa Santa e la famiglia umana, che è pure tutta sua.

Ci piace levare il Nostro invito pressante alla preghiera, ai sacerdoti, alle anime consacrate, agli innocenti, ai sofferenti. Tutti insieme preghiamo il Padre della luce e delle grazie perchè illumini le menti e muova le volontà dei grandi responsabili della vita o della rovina dei popoli: preghiamo per i popoli stessi, perchè non si lascino abbaci-

*nare da esasperati nazionalismi, e da perniciose rivalità, e perchè, come tanto esortammo nella Nostra Enciclica « Mater et Magistra », si compia la ricomposizione dei rapporti della convivenza sociale nella verità, nella giustizia, nell'amore. Oh! preghiamo tutti perchè mediante la penetrazione dello spirito cristiano prevalga la moralità del costume: robustezza delle cristiane famiglie, sorgente di nobili energie, di dignità e di prosperità lieta e benedetta.*

*Sempre, sempre preghiamo tutti insieme per la pace di Cristo quaggiù fra tutti gli uomini di buona volontà: ut cunctae familiae gentium, peccati vulnere disgregatae, suavissimo subdantur Christi imperio.*

*A te ci volgiamo infine, o beatissima Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra.*

*Possiamo noi, col cuore tremante, occuparci intorno al più grande problema di vita o di morte, che incombe sulla umanità tutta intera, senza che ci confidiamo alla tua intercessione e preservarci a periculis cunctis?*

*Questa è l'ora tua, o Maria. A te ci affidò Gesù benedetto nel momento estremo del suo sacrificio di sangue. Noi siamo sicuri del tuo intervento.*

*L'otto settembre, la Santa Chiesa festeggiava l'anniversario del tuo faustissimo nascimento, salutandolo come l'inizio della salute del mondo, e celeste augurio di incremento di pace.*

*Sì, sì, di questo noi ti supplichiamo, o Madre nostra dolcissima, o regina del mondo. Non di guerre vittoriose, o di popoli sconfitti esso ha bisogno, ma di salute rinnovata e più robusta, di pace feconda e rasserenatrice: di questo ha bisogno, e questo chiama a gran voce: salutis exordium: et pacis incrementum. Amen. Amen.*

## Sacra Congregazione dei Riti

### DECLARATIO

#### De commemoratione feriae IV classis

Cum huic S. Rituum Congregationi nonnulla dubia oblata sint circa commemorationem feriae IV classis tum in Missis festivis sensu latiore tum in Missis votivis, haec S. Congregatio, ad maiorem simplicitatem obtinendam in universa materia de commemorationibus, declarandum esse censuit: feriam IV classis numquam esse commemorandam in Missis cum festivis tum votivis, ne conventualibus quidem.

Statuit proinde ut in Codice rubricarum sequentia mutantur:

a) n. 26 scribatur: « Omnes feriae, nn. 23-25 non nominatae, sunt feriae IV classis; quae numquam commemorantur ».

b) n. 289 in initio scribatur: « In omnibus feriis IV classis... dici potest, sine commemoratione feriae: ».

c) Altera pars n. 299 ita scribatur: « In reliquis feriis dicitur Missa dominicae praecedentis, nisi a rubricis aliter provisum sit ».

Romae, ex Aedibus S. Rituum Congregationis, die 27 Maii 1961.

C. Card. CICOGNANI  
Ep.us Tuscul., Praefectus  
ENRICUS DANTE a Secretis

## DECRETO

sull'eroicità delle virtù del Venerabile Servo di Dio

**LEONARDO MURIALDO**

**Sacerdote Fondatore della Pia Società Torinese di San Giuseppe**

### SUL DUBBIO

*« Se consti delle Virtù Teologiche: Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonchè delle Virtù Cardinali: Prudenza, Giustizia, Temperanza, Fortezza e loro annesse, in grado eroico, nel caso e all'effetto di cui si tratta ».*

#### **Premessa.**

Molti Istituti e famiglie religiose si onorano del glorioso *Nome di S. Giuseppe* che Dio, con sapiente consiglio, ha costituito custode amministratore della famiglia di Nazareth e la Chiesa Cattolica invoca come suo potente Patrono presso Dio.

Tutti, infatti, in qualsiasi stato e condizione hanno motivo di affidarsi con fiducia al *patrocinio del glorioso Patriarca*.

Tra queste famiglie religiose, si annovera anche la *Pia Società Torinese di S. Giuseppe*, fondata dal Servo di Dio **LEONARDO MURIALDO**, le cui virtù esercitate in grado eroico, vengono dichiarate e confermate con questo Decreto.

#### **La sua giovinezza.**

Nato a Torino il 26 ottobre 1828 da genitori pii e benestanti, fin dalla giovinezza dimostrò inclinazione alla pratica della Religione e delle virtù, unita ad indole buona.

Aveva quasi cinque anni, quando rimase orfano del padre, e nel 1836 fu mandato dalla sua pia madre a Savona nel Collegio dei P. P. Scolopi assieme al fratello maggiore. Per circa sette anni **Leonardo** si comportò da ottimo alunno, distinguendosi per la diligenza, l'obbedienza e pietà. Ritornato a casa, fu affidato dalla madre a un pio e dotto sacerdote, sotto la cui guida progredì viepiù nella scienza e nella virtù.

Dopo aver ascoltato una predica sui tormenti dell'inferno, pensò di entrare nell'Ordine dei Padri Cappuccini. Ma, conosciuta meglio

la volontà di Dio, vesti l'abito clericale e attese con alacrità alle varie discipline nella regia Università di Torino; soprattutto compì con grande diligenza gli studi teologici nel seminario della stessa città e nella Università sunnominata conseguì con lode la laurea in Sacra Teologia dinanzi al Ministro della Pubblica Istruzione.

### **Ministro di Dio.**

Mostrandosi degno della dignità sacerdotale, il 20 settembre 1851, con animo esultante fu ordinato sacerdote.

Iniziò il sacro ministero, istruendo la gioventù, e, nel 1857, pregato da S. Giovanni Bosco, si offrì come compagno di lavoro e di fatiche dei Padri Salesiani.

Nel 1865 si ritirò a Parigi nel Seminario di S. Sulpizio e ivi, mentre attendeva ad approfondire i suoi studi, dimostrò di essere fornito di esimie virtù sacerdotali. Ritornato a Torino, gli fu proposto di assumere la carica di *Rettore del Collegio degli Artigianelli*. Si stimò impari all'ufficio che avrebbe dovuto intraprendere; infatti non mancavano difficoltà particolari, che avrebbero distolto qualsiasi uomo prudente dall'accettarlo, essendo il Collegio sovraccarico di debiti. Tuttavia non rifiutò il grave peso e, benchè privo dei mezzi adatti, si sforzò di sostenere l'opera che gli era stata affidata, impegnando tutto se stesso per la sua stabilità e per il suo incremento non trascurando affatto, nel frattempo, i doveri del ministero sacerdotale.

### **Padre fondatore.**

Perchè meglio fosse provveduto al Collegio Artigianelli, il Servo di Dio pensò di legare col vincolo della religione quei compagni che erano stati scelti tra gli altri per istruire gli alunni nelle arti e nello studio.

Pertanto, col consiglio e coll'approvazione di uomini insigni per scienza e pietà, il Servo di Dio pose mano alle regole della nuova Congregazione, e, appena stese, le sottopose all'Arcivescovo di Torino. Coll'approvazione di questi, il 19 marzo 1873 nacque la nuova Congregazione, che fu chiamata *Pia Società di S. Giuseppe*. Il Servo di Dio, sebbene riluttante, ne tenne il supremo governo fino alla morte e non risparmiò nessuna fatica e nessuno sforzo affinchè tra i religiosi si irrobustisse l'osservanza e si provvedesse nel modo più opportuno al bene dei giovani artigiani.

La nuova Congregazione, che prima ebbe l'approvazione Diocesana, poi quella Apostolica, fin dall'inizio si conquistò il favore di tutti i buoni perchè apparve appieno adatta alle necessità del momento storico.

I membri della Congregazione aumentarono e alle case già consolidate e fiorenti se ne aggiunsero moltissime altre in Italia e all'estero, variamente denominate secondo il loro fine particolare: *Oratori, Patronati, Collegi, Orfanotrofi, Scuole Apostoliche, Colonie Agricole*.



### **La sua opera.**

Irresistibilmente attratto dalla SS. Eucarestia, davanti cui passava lunghe ore della notte, e devotissimo del S. Cuore di Gesù, ne diffuse la devozione, allora ancora poco sentita.

Promosse « Gli amici di Gesù », la Comunione frequente, l'Oratio di Guardia, l'Apostolato della Preghiera e il Primo Venerdì del Mese in modo tale che il Cardinale A. Richelmy, Arcivescovo di Torino, lo definì: « *l'Apostolo del S. Cuore* ».

Fu uno dei più ferventi assertori del dogma dell'Immacolata, e uno dei più zelanti propagatori della devozione alla Madonna sotto questo titolo. Lasciò per testamento: « *Siate arcidevotissimi della Madonna* ».

Scorgendo in S. Giuseppe il Maestro dell'apprendista Gesù, lo volle Patrono della sua Congregazione consacrata specialmente alla gioventù operaia.

Dispose che nelle sue Opere le Novene e le Feste del S. Cuore, della Immacolata e di S. Giuseppe avessero un carattere speciale di solennità.

Mosso da carità per le classi più povere e dei ceti operai, insidiate da perniciose dottrine, si prodigò con ardore a favore della loro elevazione morale e materiale. Il 29 giugno 1871, diede inizio a Torino alle *Società Operaie Cattoliche*, che propagò in tutta Italia; istituì e diffuse opere economiche, assistenziali, professionali, cooperando alla soluzione cristiana della questione sociale.

Inflammato da vivissimo desiderio della gloria di Dio, suscitatore e animatore di laici militanti, attuò e promosse associazioni, iniziative a difesa degli interessi della religione e della Chiesa, a rinascita cristiana della società; organizzò e diresse *Congressi Cattolici* in Italia, e partecipò attivamente a quelli stranieri; guidò i gruppi di Azione a tutela della *Scuola Cattolica*, dell'insegnamento religioso e del riposo festivo; fondò giornali, riviste, biblioteche circolanti, comitati per la diffusione della *Buona Stampa*, precorrendo le moderne forme dell'*apostolato dei Laici* e dell'*Azione Cattolica*.

Ossequentissimo alle disposizioni e agli insegnamenti del Romano Pontefice e della Chiesa Cattolica, combattè vigorosamente ogni errore pernicioso, disposto a tutto, fino alla morte, pur di asserire e difendere i diritti e la libertà della Chiesa.

### **Servo di Dio.**

La sua morte preziosa avvenne il 30 marzo 1900, a 72 anni di età. A visitare la salma e al funerale accorsero cittadini di ogni ceto sociale, concordi nel lodarne la virtù e proclamarne la santità.

La sua ognor crescente fama e santità sembrò venir confermata da segni celesti, per cui si decise di introdurre la causa di beatificazione.

Perciò, dopo i cosiddetti *processi ordinari*, istruiti presso la Curia di Torino negli anni 1910-13, emesso il 24 luglio il Decreto sopra gli

scritti, il 22 novembre 1921 fu istituita la commissione presso la Sacra Congregazione dei Riti per l'introduzione della Causa di Beatificazione.

Riconosciuta poi, il 22 giugno 1922, l'osservanza dei Decreti di Urbano VIII sopra il « *non culto* » e istruiti i processi apostolici sulle virtù in particolare, il 2 marzo 1932 fu emesso il Decreto sulla giuridica *validità dei processi sia ordinario che apostolico*.

Osservate tutte queste prescrizioni, si discusse intorno alle virtù teologiche e cardinali del Servo di Dio Leonardo Murialdo dapprima nella congregazione antipreparatoria il 21 dicembre 1943, poi nelle congregazioni preparatorie il 29 maggio 1945 e il 13 maggio 1947.

A questi seguì la *congregazione detta generale*, della Sacra Congregazione dei Riti il 21 marzo c. a. davanti al SS.mo Nostro Signore Pontefice Giovanni XXIII, nelle quali il Reverendissimo Cardinale Clemente Micara, Vescovo di Velletri e Vicario Generale di S. Santità, Ponente della Causa, ossia Relatore, sottopose a discussione il seguente dubbio:

« SE CONSTI DELLE VIRTU' TEOLOGALI DELLA FEDE, SPERANZA E CARITA' VERSO DIO E VERSO IL PROSSIMO, NONCHE' DELLE VIRTU' CARDINALI DELLA PRUDENZA, GIUSTIZIA, TEMPERANZA E FORTEZZA E DELLE ALTRE VIRTU' CONNESSE CON QUESTE, PRATICATE IN GRADO EROICO, NEL CASO E PER LO SCOPO DI CUI SI TRATTA ».

I Reverendissimi Cardinali preposti ai Sacri Riti, i Prelati Officiali, e i Padri Consultori diedero i loro voti.

Il Santo Padre, secondo l'uso, differì il suo voto, per impetrare maggior abbondanza di lumi celesti nel pronunciare tale sentenza, innalzando a Dio intense preghiere.

### **Venerabile.**

Perciò oggi convocò presso di Sè il sottoscritto Cardinale, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, e il Reverendissimo Cardinale Clemente Micara, Ponente della Causa e il Reverendo Padre Ferdinando Antonelli O.F.M., Promotore Generale della Fede e il Segretario sottoscritto, e, dopo aver piissimamente celebrato il Santo Sacrificio, così si pronunciò:

« CONSTARE DELLE VIRTU' TEOLOGALI FEDE, SPERANZA E CARITA' SIA VERSO DIO CHE VERSO IL PROSSIMO, E DELLE VIRTU' CARDINALI DELLA PRUDENZA, GIUSTIZIA, TEMPERANZA E FORTEZZA E DELLE ALTRE VIRTU' ANNESSE DEL VENERABILE SERVO DI DIO LEONARDO MURIALDO, IN GRADO EROICO, NEL CASO ED AGLI EFFETTI DI CUI SI TRATTA ».

Comandò poi che questo Decreto fosse promulgato secondo l'uso e inserito negli Atti di questa Sacra Congregazione dei Riti.

Dato a Roma, il giorno 26 aprile 1961.

Vescovo di Frascati, S. R. C. Prefetto

✠ G. CARD. CICOGNANI

L.✠S.

ENRICO DANTE, S.R.C. Segretario

**S. E. REV.MA MONS. FELICISSIMO STEFANO TINIVELLA  
COADIUTORE DI SUA EMINENZA IL CARDINALE ARCIVESCOVO**

« La Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di trasferire alla Chiesa titolare vescovile di Cana di Galilea Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Felicissimo Stefano Tinivella Vescovo di Diano Teggiano, costituendolo, in pari tempo, Coadiutore di Sua Eminenza Rev.ma il Sig. Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino ».

(L'Osservatore Romano - 14 settembre 1961)

Il giorno 13 settembre Sua Ecc. Rev.ma Mons. Tinivella così aveva telegrafato all'Em.mo Card. Arcivescovo:

*« Apprendo nel faustissimo giorno Suo onomastico mia nomina a Coadiutore Eminenza Vostra. Metto Sua disposizione ogni mia possibilità con profonda venerazione et devozione confidando protezione Vergine Consolata devotissimo - Tinivella Vescovo ».*

Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Arcivescovo il 15 settembre inviava all'Ecc.mo Vescovo Coadiutore la seguente venerata Lettera:

*« Eccellenza Reverendissima,*

*Ho ricevuto il suo amabile telegramma, in occasione del mio Onomastico, che mi porta i suoi auguri e la partecipazione della sua nomina a mio Coadiutore in questa vasta Diocesi di Torino, accompagnandola con espressioni tanto devote e benevole. La ringrazio sinceramente e cordialmente; e ringrazio la Provvidenza del Signore, che certamente ne ha ispirato alla Santa Sede la scelta, nella persona graditissima di Vostra Eccellenza, nei cui confronti godo di poter dichiarare una paternità spirituale, che mi viene dalla imposizione delle mani per avere invocato su di Lei lo Spirito Santo nel solenne giorno della sua Consacrazione Episcopale. Ed essendo poi di queste terre piemontesi, conosce meglio lo spirito e le tradizioni delle nostre popolazioni, mentre l'ambiente Torinese Le è abbastanza noto, per aver qui esercitato per parecchi anni un luminoso ministero sacerdotale quanto mai fruttuoso.*

*Penso che la Santa Sede abbia voluto darmi in Vostra Eccellenza il « baculum senectutis meae », a sostegno dei miei 85 anni di età, dei miei 62 di Sacerdozio e 37 di Episcopato, di cui proprio quest'anno ho celebrato il trentennio sulla Cattedra di S. Massimo. Per tutto, dico anch'io, come il nostro caro S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, che fu Terziario Franciscano, il mio Deo Gratias, mentre mi raccomando vivamente anche alle sue preghiere, perchè faccia sempre in tutto e per tutto la volontà di Dio nella dedizione più completa alla Chiesa Santa ed alla Santa Sede, per il meglio delle anime affidate alla mia responsabilità.*

*Voglia gradire il mio fraterno abbraccio, in attesa di poterglielo rinnovare di presenza, e mi creda nel Signore*

*di Vostra Eccellenza Rev.ma*

*+ M. Card. Gorra*  
*Minerva*

---

## COMUNICAZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

---

DAL VICARIATO GENERALE.

---

### OFFERTE PRO CATECHISTI D'AFRICA

In conformità alle direttive della Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie si dispone che alla raccolta di offerte « *Pro schiavi d'Africa* », che si teneva ogni anno nella solennità dell'Epifania venga sostituita la raccolta « *Pro catechisti d'Africa* » da tenersi nello stesso giorno a vantaggio dei catechisti africani, primi e più preziosi ausiliari del missionario nell'opera di evangelizzazione.

Dal prossimo gennaio le relative offerte dovranno essere consegnate all'Ufficio Missionario che ne effettuerà il versamento alla Direzione Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie, pubblicandole ogni anno — unitamente alle altre offerte riguardanti le stesse Opere — sul Rendiconto Missionario Diocesano.

DALLA CANCELLERIA.**NOMINE E PROMOZIONI**

Con Breve Pontificio in data 18 agosto 1961 il Rev.mo Can. Dott. Roberto USSEGLIO Ufficiale del Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese veniva nominato **PRELATO DOMESTICO DI SUA SANTITÀ**.

Con decreto Arcivescovile:

in data 28 agosto 1961 venivano nominati Canonici Onorari della Insigne Collegiata di Santa Maria della Scala in Chieri i Revv. Sigg. Sac. Pasquale CIAUDANO Curato di S. Gaetano in Torino; Antonio PIOVANO Curato di S. Agnese in Torino; Guglielmo PISTONE Prevosto di Cercenasco; Lorenzo BURZIO Rettore dell'Annunziata in Chieri; Biagio FISSORE Rettore Sp. dell'Ospedale di Chieri.

12 agosto 1961 il Rev. Don Luigi FRANCO-CARLEVARO veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di Priorato di San Grato V. in Malanthero di S. Maurizio Can.

19 agosto 1961 il Rev.do Sac. D. Severino GRAMAGLIA veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di Prevostura di S. Michele Arcangelo in Bardassano di Gassino a seguito dell'estinzione del Patronato Feudale.

7 settembre 1961 il Rev. P. Giuseppe DONATI dei Sacramentini veniva nominato Vicario-Economo della Parrocchia di S. Maria di Piazza in Torino.

8 settembre 1961 il Rev. D. Carlo VALLARO veniva nominato Vicario-Economo della Parrocchia di S. Gioachino in Torino.

**NECROLOGIO**

BOSSO Don Cesare Maria da S. Marzanotto (Asti) Dott. in Teol. Curato di S. Gioachino in Torino; morto ivi il 7 settembre 1961. Anni 55.

DALL'UFFICIO CATECHISTICO**ISTRUZIONI PARROCCHIALI PER IL MESE DI OTTOBRE**

Domenica 1 ottobre — 22) Tobia.

Domenica 8 ottobre — Giornata Catechistica — 23) Primizie di Martiri.

Domenica 15 ottobre — 24) Giuda Maccabeo.

Domenica 22 ottobre — Giornata Missionaria.

Domenica 29 ottobre — Festa di Cristo Re.



# Ufficio Missionario Diocesano

---

**Domenica 22 Ottobre**

## **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

### **Disposizioni della Direzione Nazionale delle Pontifiche Opere Missionarie**

Diamo qui alcune norme che potranno servire al buon esito della Giornata:

#### **Preparazione remota.**

Il Parroco, conoscendo l'obbligo della G. M. deve prepararla remotamente:

1) Annunciandola ai fedeli e mostrandone la necessità, le finalità, la bellezza, i vantaggi, svegliando in essi il desiderio di conoscere le Missioni, i loro progressi, le loro difficoltà, il loro stato attuale.

2) Parlando alle Associazioni parrocchiali ed invitandole a prepararsi alla Giornata ed a collaborare alla sua migliore riuscita.

3) Preparando nel caso un apposito invito da mandare alle singole famiglie e contenente l'annuncio della Giornata, l'invito a celebrarla, il programma, le varie quote di iscrizione alle PP. OO. MM. e le varie forme di offerte per le missioni.

4) Facendo preparare qualche canto missionario, in particolare « Gesù, lo sguardo amabile », preparando il necessario per un'accademia o serata missionaria.

5) Invitando, se è il caso, un predicatore straordinario o un missionario, d'intesa con l'ufficio missionario diocesano. (Al predicatore è vietato in modo assoluto di raccogliere sotto qualsiasi forma offerte per il proprio Istituto).

6) Adunando la Commissione Missionaria parrocchiale per studiare e predisporre un programma della Giornata e della sua attuazione.

Le Zelatrici devono a loro volta:

1) Portare nelle famiglie, fra le compagne, in ogni ambiente ed agli ammalati della parrocchia la parola del Parroco, esortando i fedeli di ogni categoria a prepararsi alla Giornata.

2) Preparare quanto occorre alla celebrazione della Giornata: stampati, avvisi, borse per questua, registri, pagelline per l'iscrizione, occorrente per l'accademia ecc. Portare, se occorre, in ogni famiglia un invito a stampa del Parroco.

### **Preparazione prossima.**

Si fa nella domenica e nella settimana immediatamente precedente alla Giornata:

1) Adunando la Commissione missionaria e stabilendo definitivamente il programma della Giornata distribuendo le mansioni alle Zelatrici ordinarie e ausiliarie.

2) Portando in ogni famiglia il salvadanaio o la busta pro Missioni da ritirare nella Giornata con l'offerta di ogni famiglia.

3) Distribuendo alle Zelatrici il materiale di propaganda, mandandolo a ritirare presso l'Ufficio Missionario.

4) Provvedendo alla confessione dei malati, in modo che tutti possano essere comunicati per la Giornata.

### **Celebrazione della Giornata.**

*In Chiesa, al mattino:*

1) Predicazione alle singole Messe sulle Missioni Cattoliche; se in parrocchia è stato invitato un propagandista o missionario, è bene affidargli intera la predicazione. Sarebbe molto opportuno che la colletta nella chiesa fosse fatta direttamente dal Parroco o dai Sacerdoti della Parrocchia, come già lodevolmente si usa in molte chiese.

2) SS. Comunioni per le Missioni, con opportuna preparazione e ringraziamento adatti.

3) Nella richiesta delle offerte dei fedeli si specifichi chiaramente che esse sono destinate alle Pontificie Opere Missionarie per venire distribuite a tutte le Missioni del mondo.

4) Raccolte di iscrizioni alle Opere Missionarie (da continuare anche dopo la giornata) e distribuzione, vendita e abbonamenti della stampa missionaria.

5) Residenza in permanenza, con opportuni turni, delle Zelatrici alle porte della chiesa, e, se occorre anche in sacrestia o nelle associazioni parrocchiali, per ricevere le offerte, dare informazioni o spiegazioni, ecc.

*Fuori di chiesa:*

E' opportuna qualche manifestazione esteriore, come: 1) l'allestimento di villaggetti indigeni, carri folcloristici, gruppi di bambini in costumi esotici, ecc. per attirare l'attenzione sull'importanza della Giornata dalla quale tanto si attendono le nostre Missioni. 2) Al pomeriggio od alla sera sarebbe opportuna qualche recita missionaria, o accademia o conferenza, o cinema missionario, con appropriate parole del Parroco.

3) Eventuale allestimento di qualche banco di vendita, lotteria, pesca benefica, a beneficio delle Missioni. Così pure, eventuale mostra di stampa missionaria o di arredi e indumenti pro-missioni preparati dalla Parrocchia.

4) Per la questua per le strade occorre che i richiedenti siano muniti di copia di autorizzazione e portino ben visibile il distintivo con l'iscrizione « Giornata Missionaria ». Per le Parrocchie non appartenenti alla provincia di Torino, la relativa richiesta deve essere fatta dal Parroco alla questura del capoluogo. Si fa notare che quest'anno, per gentile concessione del Ministro degli Interni, *la questua ha inizio il pomeriggio di sabato 21 e dura tutta la giornata di domenica 22.*

**RICORDIAMO INOLTRE CHE LA GIORNATA MISSIONARIA DEVE ESSE CELEBATA IN TUTTE LE PARROCCHIE, CHIESE, ED ENTI RELIGIOSI E CHE TUTTE LE OFFERTE CHE SI RACCOLGONO DEVONO ESSERE CONSEGNATE NON OLTRE LA FINE DI DICEMBRE ALL'UFFICIO MISSIONARIO.**

**« ALLO SCOPO DI NON COMPROMETTERE IL BUON ESITO DELLA GIORNATA MISSIONARIA, GLI ENTI RELIGIOSI DOVRANNO ASTENERSI DA OGNI PROPAGANDA IN FAVORE PROPRIO E DELLE RISPETTIVE MISSIONI ALMENO UN MESE PRIMA DI DETTA CELEBRAZIONE ANNUALE »** (dal decreto della S. C. di Prop. Fide).

L'Ufficio Missionario Diocesano è a disposizione per la consegna di materiale di propaganda e di quanto possa occorrere — libri, opuscoli, corone missionarie, vestiti, oggetti indigeni, ecc. — per la migliore riuscita della Giornata.

Concludiamo con l'urgente appello di Giovanni XXIII che vorremmo fosse da tutti profondamente meditato! *« Voglia Iddio che il mondo cristiano comprenda ogni giorno più il suo dovere di sostenere con tutte le sue iniziative opportune il lavoro Missionario. Dovunque è il grande bisogno delle anime e da ogni parte ci giunge l'invocazione « AIUTATECI! ».*

## ASSOCIAZIONE ITALIANA S. CECILIA SCUOLA DIOCESANA DI MUSICA SACRA

### Comunicati per il nuovo anno scolastico.

1) *Per martedì 24 ottobre '61* ore 15 è stabilita la sessione autunnale degli esami di Musica Sacra, come pure gli esami di ammissione per i privatisti alla Scuola.

2) *Dal 25 al 31 ottobre* si ricevono le iscrizioni ai nuovi corsi: gregoriano (che è il corso principale), organo, harmonium, pianoforte, armonia, legislazione liturgica).

3) *Giovedì 2 novembre* ore 15 sarà aperto il nuovo anno scolastico alla presenza di un rappresentante delle S. Gerarchia.

### Avvertenze.

1) Iscrizioni, esami, inaugurazione e lezioni si terranno nella aula della Scuola stessa, nel Seminario di Torino, Via XX sett. 83.

2) I giovani laici dovranno presentare lettera commendatizia di un Sacerdote.

3) Le quote annuali sono: L. 12.000 per un corso soltanto, L. 22 mila per due corsi. Riduzioni per le Rev.de Suore. L. 1000 d'iscrizione per tutti.

4) Elenco dei Sigg. Maestri per l'anno nuovo:

M.o Giuseppe Mosso, M.o Angelo Surbone, M.o Guido Fonsatti, Prof.ssa Isabella Gallo, Prof.ssa Elisabetta Giolito, M.o Beniamino Demarchi, Rev. Prof. P. Clemente Verna O.F.M., Rev. Prof. D. Dusan Stefani S.D.B.

*Il Consiglio di Presidenza*

## COMMENTO ALLA LEGGE SU LA PENSIONE DEL CLERO da parte del Direttore Generale dell'I.N.P.S.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
Lettera circolare n. 15.1140 del 26 luglio 1961

*Alle Rev.me Curie Vescovili - LORO SEDI*

*Alla Federazione Nazionale del Clero - ROMA*

La Legge 5 luglio 1961, n. 579, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio 1961, n. 178, istituisce il « Fondo per la assicurazione di invalidità e vecchiaia del clero » (1).

---

(1) *Il testo della legge è stato pubblicato sulla Rivista Diocesana del mese di Agosto.*

Detta legge, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione, ai fini dei contributi e delle prestazioni, ha effetto con decorrenza dal 1.º luglio 1959.

Il « Fondo » è amministrato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, di cui costituisce una distinta gestione.

Un apposito Comitato di vigilanza presiede alla gestione con specifici compiti fissati dalla legge.

## **Contribuzioni.**

### **A) Obbligo dell'iscrizione**

Sono soggetti all'obbligo della iscrizione al Fondo tutti i sacerdoti secolari aventi cittadinanza italiana, residenti in Italia, a partire dal 1.º luglio 1959 o dal momento della loro ordinazione sacerdotale, se posteriore, fino al compimento del 70.º anno di età o fino al raggiungimento delle condizioni per il riconoscimento della pensione di invalidità (art. 4).

L'iscrizione al Fondo è compatibile con l'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Il Fondo è alimentato, oltre che dai previsti contributi a carico dello Stato, da un contributo annuo di lire 30.320 (art. 6), dovuto da ogni sacerdote per tutto il tempo per il quale dura l'obbligo della sua iscrizione, nonché da un contributo suppletivo di lire 2.020 annue (art. 17). Il contributo a carico degli iscritti, ammontante complessivamente a lire 32.340, è dovuto a decorrere dal 1.º luglio 1959 o dal primo giorno del mese nel quale sorge l'obbligo della iscrizione al Fondo, e dovrà essere versato in quattro rate trimestrali posticipate di lire 8.085 (lire 7.580 più lire 505).

In caso di ritardato pagamento del contributo, decorso un mese dalla scadenza del debito, sono dovuti, dalla data stessa, gli interessi di mora al tasso legale (art. 7).

Considerato che, come sopra accennato, la legge ha effetto retroattivo dal primo luglio 1959, alla data odierna risultano già maturate due annualità di contribuzione.

### **B) Sospensione contributiva — prosecuzione volontaria — ripristino obbligo assicurativo.**

Relativamente all'obbligo contributivo si reputa opportuno ricordare che:

1) i sacerdoti, i quali al 1.º Luglio 1959, contribuivano all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, per effetto di un rapporto di lavoro in corso, hanno facoltà, *entro tre mesi* dalla data di entrata in vigore della legge, di chiedere la sospensione della iscrizione al Fondo per tutto il periodo in cui continua il versamento dei contributi nell'anzidetta assicurazione obbligatoria;



2) i sacerdoti che, per ragioni del loro ministero, siano trasferiti fuori del territorio italiano od entrino a far parte di un Ordine o Congregazione religiosa, cessano dall'obbligo di iscrizione al Fondo; essi, tuttavia, hanno facoltà di chiedere, *entro un anno* dalla data di cessazione dell'obbligo di iscrizione, di effettuare la prosecuzione volontaria della iscrizione stessa, versando i contributi previsti dagli artt. 6 e 17 della legge;

3) i sacerdoti che rientrano in Italia, possono chiedere, *entro un anno* dalla data di ripristino dell'obbligo di iscrizione, che sia loro riconosciuto utile il periodo di permanenza in territorio straniero, purchè determinata da ragioni del ministero sacerdotale, e questo risulti da apposita attestazione dell'Ordinario, che esercita sull'iscritto la sua giurisdizione secondo le norme del diritto canonico.

L'iscritto deve corrispondere al Fondo la riserva matematica occorrente a coprire l'intero periodo di mancata contribuzione (art. 14).

## **Prestazioni**

Il Fondo ha lo scopo principale di concedere ai sacerdoti una pensione per vecchiaia o per invalidità ed eventualmente di provvedere all'assistenza di malattia ai pensionati, nei limiti espressamente stabiliti dalla legge.

### **A) Pensioni**

Il diritto alla pensione di vecchiaia si acquista, su domanda dell'iscritto, al compimento del 70.º anno di età, quando risultino versati almeno 10 anni di contributi al Fondo, mentre il diritto alla pensione di invalidità si acquista al momento della presentazione della domanda, quando risulti accertato lo stato di invalidità e semprechè siano stati versati almeno cinque anni di contributi al Fondo stesso.

La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato conseguito il diritto e la sua misura è costituita come segue: per le pensioni di vecchiaia da un minimo di lire 180.000 più lire 12.000 per ogni anno di contribuzione oltre il decimo, fino ad un massimo di lire 480 mila annue, e per le pensioni di invalidità da un importo fisso di lire 420 mila annue (artt. 8, 9 e 10).

In via transitoria, i sacerdoti iscritti al Fondo che compiano il 70.º anno di età entro il *primo decennio* a decorrere dal 1.º luglio 1959 o che divengano invalidi entro il *primo quinquennio* da tale data, hanno diritto alla liquidazione di una pensione di lire 180.000 annue, qualunque sia la durata della loro contribuzione al Fondo (art. 16).

Inoltre, a decorrere dal 1.º luglio 1959, hanno diritto, a domanda, alla liquidazione di una pensione immediata nella stessa misura di lire 180.000 annue, i sacerdoti *non congruati* che, a tale data, avevano compiuto il 70.º anno di età o che risultavano permanentemente invalidi ai sensi di legge (art. 17).

La legge ha previsto anche norme di coordinamento con l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti ed ha stabilito, tra l'altro, che qualora il sacerdote, all'atto della liquidazione della pensione a carico del Fondo, possa far valere contributi nell'assicurazione obbligatoria comune, ha diritto ad un supplemento della pensione dovuta dal Fondo, con la stessa decorrenza e indipendentemente dal numero e dall'importo dei contributi versati. Il supplemento è a carico dell'assicurazione obbligatoria predetta ed è pari al prodotto del 20 per cento dei contributi base versati, per il coefficiente di rivalutazione stabilito dalle norme che regolano l'assicurazione stessa.

Se alla data di decorrenza della pensione del Fondo, detti contributi abbiano dato già luogo alla concessione di una pensione nell'assicurazione obbligatoria comune, questa sarà revocata ed in sua vece verrà liquidato un supplemento calcolato come sopra. In tal caso sono fatti salvi i diritti spettanti ai superstiti.

Si fa infine rilevare che, qualora il sacerdote sia titolare di pensione ordinaria a carico di una amministrazione statale, la pensione concessa dal Fondo sarà ridotta alla quota di essa corrispondente ai contributi versati dal sacerdote, in quanto lo Stato subentra nei diritti verso il Fondo per la parte derivante dal contributo posto a suo carico (art. 13).

#### *B) Assistenza di malattia ai pensionati*

Come si è detto, il Fondo può provvedere anche alla assistenza di malattia per i sacerdoti pensionati entro il limite massimo di lire 50 milioni annui da porsi a carico della gestione.

Rientra nei compiti del Comitato di Vigilanza quello di determinare, entro il limite suddetto, l'importo da destinare per tale assistenza, demandando al Presidente dell'I.N.P.S. il compito di stipulare apposite convenzioni con gli Enti che gestiscono l'assistenza di malattia per altre categorie o con altre istituzioni assistenziali.

Sono, comunque, esclusi per legge dall'assistenza di malattia a carico della gestione speciale, i pensionati del Fondo, ai quali sia corrisposto un supplemento derivante da pensione obbligatoria revocata ai sensi del primo comma dell'art. 13, essendo fatti salvi, in tali casi, i diritti inerenti all'assistenza di malattia ai pensionati a carico della assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (art. 5).

#### **Adempimenti.**

Per poter dare pratica ed immediata attuazione alle norme previste dalla legge, occorre innanzitutto che ciascuna Curia trasmetta, con cortese sollecitudine, a questa Direzione generale (Servizio Fondi Speciali di Previdenza - ufficio 2.o):

1) un elenco di tutti i sacerdoti secolari obbligati alla iscrizione al Fondo ai sensi dell'art. 4 della legge. Detto elenco — da compilare in duplice copia e possibilmente scritto a macchina — sarà redatto su un modulo (vedi fac-simile alleg. n. 1) che questo Istituto si riserva di trasmettere al più presto e nel quale per ciascun nominativo dovranno risultare i seguenti dati:

- a) data e luogo di nascita (Comune e Provincia);
- b) data di iscrizione al Fondo (1.o luglio 1959 o successiva);
- c) variazioni intervenute nel periodo compreso tra il primo luglio 1959 ed il 30 giugno 1961 (trasferimenti all'estero o presso Ordini o Congregazioni religiose, raggiungimento del 70.o anno di età o degli estremi di invalidità, decessi);
- d) importo del contributo complessivamente dovuto a norma degli artt. 6 e 17 della legge, riferito al periodo compreso tra il primo luglio 1959 ed il 30 giugno 1961 (importo annuo: lire 32.340 - trimestrale: lire 8.085 - mensile: lire 2.695), con l'avvertenza che, nei casi di iscrizione o di cessazione nel corso del mese, l'importo del contributo è dovuto per l'intero mese;
- e) numero della posizione assicurativa e Sede provinciale dell'I.N.P.S. presso cui risulti costituita, per coloro che al 1.o luglio 1959 erano già assicurati obbligatoriamente con le norme comuni;
- f) numero e categoria della pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, o dello Stato per gli iscritti che siano già titolari di pensione. Giova qui ricordare che l'obbligo dell'iscrizione al Fondo, entro il limite dei 70 anni di età, sussiste per tutti i sacerdoti già pensionati a carico dello Stato o dell'assicurazione obbligatoria comune;
- g) luogo di residenza ed indirizzo.

Tutte le notizie di cui sopra sono necessarie per reperire i sacerdoti soggetti all'obbligo della iscrizione al Fondo dal primo luglio 1959 in poi, per accertare l'importo complessivo dovuto da ciascun iscritto e, quindi, per definire le singole posizioni assicurative.

Per quanto concerne il versamento dei contributi, tanto per quelli dovuti a titolo di arretrati dal 1.o luglio 1959 al 30 giugno 1961, quanto per quelli dovuti trimestralmente a partire dal 30 settembre p. v., appare pratico ed opportuno che i versamenti stessi vengano effettuati tramite le Curie Vescovili del luogo, dove gli iscritti esercitano il loro ministero. In merito, si fa riserva di fornire precise istruzioni e di chiarire anche le modalità per l'adempimento dell'obbligo contributivo, servendosi del c. c. postale n. 1-7570 - Roma, intestato alla Direzione generale di questo Istituto. L'iscrizione dei sacerdoti, che intanto sarà considerata regolarmente effettuata sulla base degli elenchi di cui sopra, sarà poi perfezionata con la presentazione, appena

possibile, da parte delle Curie, dei certificati di nascita e di cittadinanza italiana di ciascun iscritto, redatti in carta semplice;

2) un elenco dei sacerdoti *non congruati*, che alla data del primo luglio 1959 avevano già compiuto il 70.º anno di età ovvero risultavano in possesso dei requisiti di invalidità, nei cui confronti, ai sensi dell'art. 17 della legge, dovrà procedersi rispettivamente alla liquidazione della pensione di vecchiaia o di invalidità.

Anche detto elenco — da compilare in duplice copia possibilmente scritto a macchina — sarà redatto su un apposito modulo fornito da questo Istituto (vedi fac-simile alleg. n. 2).

Le domande di pensione in carta semplice dovranno essere trasmesse alla Direzione generale di questo Istituto - Servizio Fondi Speciali di Previdenza - ufficio 2.º - corredate dei seguenti documenti, anch'essi redatti in carta semplice:

a) *per le pensioni di vecchiaia:*

- certificato di nascita;
- certificato di cittadinanza italiana;
- dichiarazione dell'Ordinario dal quale il sacerdote dipende, da cui risulti che il richiedente non è congruato nel senso che a tale termine viene attribuito dal diritto canonico;

b) *per le pensioni di invalidità:*

- certificato di nascita;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato medico da parte, redatto su apposito mod. SS. 3 debitamente vidimato;
- dichiarazione dell'Ordinario del luogo nel quale il sacerdote esercita il suo ministero, con il parere in merito all'invalidità.

Analoga documentazione, ad eccezione della dichiarazione dell'Ordinario richiesta per i sacerdoti « non congruati » di cui alla precedente lettera a), sarà presentata a corredo delle domande di pensione da parte degli iscritti che abbiano raggiunto il limite di età o siano divenuti inabili dopo il primo luglio 1959, in attesa che questo Istituto possa predisporre apposito modulo di domanda, con relative istruzioni, da usare in avvenire.

Si ritiene opportuno precisare che le domande di pensione, presentate dai sacerdoti di cui al capoverso precedente, potranno essere prese in esame soltanto se risulterà soddisfatto il versamento dei contributi dovuti al Fondo fino alla data di cessazione dell'obbligo della iscrizione. Nell'allegare copia della legge n. 579 (alleg. n. 3), si fa riserva di far pervenire, appena possibile, a ciascuna Curia Vescovile, un congruo numero dei seguenti stampati:

a) moduli per la compilazione degli elenchi dei sacerdoti obbligati all'iscrizione al Fondo;

- b) moduli per la denuncia delle variazioni e dei contributi dovuti al Fondo dai sacerdoti;
- c) bollettini di versamento in c/c postale;
- d) moduli per la compilazione degli elenchi dei sacerdoti « non congruati » aventi titolo alla pensione ex art. 17 della legge;
- e) moduli di domanda di pensione;
- f) modelli SS.3 per certificati medici.

\*  
\*  
\*

Questo Istituto fa affidamento sull'opera di cordiale collaborazione che le Curie Vescovili vorranno svolgere, affinché il Fondo per la assicurazione di invalidità e vecchiaia del Clero trovi sollecita attuazione e realizzi, nel minore tempo possibile, i suoi scopi di tutela e di assistenza dei sacerdoti.

Il Direttore Generale Cattabriga

In base alla legge N. 579 del 5-7-1961, costitutiva del Fondo per la pensione e l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia del Clero italiano, entrata in vigore il 21-7-1961 e in seguito alla circolare 15/1140 del 26-7-1961, indirizzata a tutte le Venerande Curie Vescovili d'Italia dalla Direzione Generale dell'I.N.P.S., si notifica che per espresso mandato di Sua Eminenza Rev.ma il signor Cardinale Arcivescovo, in data 29-9-1961, l'Ufficio della Società di Previdenza di Via Gioberti 7 è stato incaricato di curare ed espletare tutte le pratiche inerenti alla assicurazione e pensione del Reverendo Clero dell'Archidiocesi di Torino. Pertanto in adempimento di quanto sopra si comunica:

1) TUTTI i Rev.di Sacerdoti residenti in diocesi, non congruati, che alla data del 1.0-7-1959 avevano compiuto il 70.º anno, invalidi o no, dovranno inviare certificato di nascita e certificato di cittadinanza italiana in carta libera e domanda di pensione, il cui modulo va ritirato presso il predetto ufficio.

2) I sacerdoti divenuti invalidi prima del 1.0-7-1959, invieranno come sopra, certificato di nascita e cittadinanza italiana in carta libera e certificato medico, redatto su apposito modulo SS3 debitamente vidimato e domanda di pensione. Questi ultimi due moduli si possono ritirare presso questo ufficio.

3) Tutti i sacerdoti residenti in diocesi, non congruati alla data del 1.0-7-1959, sono pregati di compilare e trasmettere ENTRO OTTO GIORNI ALL'UFFICIO DI VIA GIOBERTI N. 7 il modulo, che sarà inviato in più copie per i Sacerdoti residenti in parrocchia.



Per maggior chiarezza ne anticipiamo il contenuto:

*Cognome e nome . . . nato il . . . a . . . (prov. di . . .) ordinato sacerdote il . . . compiuto il 70.o anno di età . . . no? . . . si? . . . quando? . . . assicurato al 1.0-7-1959 presso l'I.N.P.S.? . . . no?... si?... con quale numero di libretto o tessera? . . . pensionato al 1-7-1959 oppure in seguito? . . . quando? . . . con pensione ordinaria a carico di una amministrazione statale anche con ordinamento autonomo (Art. 13, ultimo comma) no? . . . si? . . . (dire numero, categoria ed Ente da cui si riceve . . .).*

4) Versamento dei contributi dal 1.0-7-1959 al 31-12-1961. Importo annuo L. 32.340, semestrale L. 16.170, per un totale di L. 80.850 per chi sarà iscritto dal 1.0-7-1959, da versarsi a questo ufficio entro il 20 ottobre 1961.

Per maggior comodità, in attesa di ulteriori superiori disposizioni, il versamento potrà essere effettuato con il modulo di conto corrente postale n. 2/3276, intestato alla Società di Previdenza e M. Socc. fra Ecclesiastici, via Gioberti 7, Torino, specificandone la causale.

5) Data, firma con indirizzo.

A mente dell'art. 14, comma 1.o della legge N. 579, a titolo d'informazione per le molte domande già pervenute, si ricorda agl'interessati, che lo credessero opportuno, che il 21 ottobre c. a. scade il tempo utile per chiedere la sospensione dell'iscrizione al Fondo.

Si fa presente che la legge obbliga tutti i Sacerdoti, i quali, in caso di inadempienza, cadranno sotto le sanzioni dell'Autorità Civile.

## ***Detersificio G. Andreozzi***

**Via S. Donato, 56 — TORINO**

**PRODOTTI BIANCAVELA - Marchio depositato**

**Primario fornitore di: ISTITUTI RELIGIOSI - OSPEDALI - CLINICHE**

*A richiesta ogni tipo di detersivo per qualsiasi macchina lavatrice*

**Specialità: CERE PER PAVIMENTI — LIQUIDI PER VETRI**

**Interpellateci: Avrete prove gratuite**

# Collette del 1960 raccolte nelle Parrocchie della Diocesi e versate in Curia a tutto agosto 1961

PARROCCHIA	Quotidiano Cattolico	Schiavi d'Africa	A. C. I.	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero	Cassa ass. Clero	ACLI
Metropolitana	7400	500	2520	8930	9250	1000	1000	
Abbadia di Stura		500	500	500	500			
Angeli Custodi	50000	1500	2000	1500	1500	2000	2000	2000
Annunziata	1000	200	2000	15000	8000	1000	1000	9000
Carmine			3500	4000				
Cavoretto	2000	200	500	1000	500	1000	2000	1000
Corpus Domini			200	200			1000	
Croce (Santa)		100		100	100			
Crocetta	72000	5000	30000	90000	93000	20000		
Cuore di Gesù		200	500	200	500	200	200	
Cuore di Maria		2000	5000	9000	6470	2000	2000	7000
Falchera								
Gesù Adolescente	20000	1500	3500	10000	2000	1000	2000	5000
G. Buon Pastore								
Gesù Nazareno	25000	1000	5000	1000	17330	1000	1000	5000
G. Operaio	5000	500	3000	8000	8350	1000	1000	1000
Gran Madre di Dio	657	173	2340	350	140	210	195	1220
Lingotto	5000	500	3000	1000	1000	1000	1000	
Lucento		1000	8000	2000	1000	1000	1500	2000
Madonna degli Angeli			3000	2000	13000			
Madonna di Campagna	500	1000	1500	500	1500	1500	1000	
Madonna Divina Prov.	3000		1000	2000		3000	2000	2000
Madonna del Pilone	13000	2500	20000	1000	8000	5000	5000	
Maria Ausiliatrice				28000	1000	1000		
Maria di Piazza	15700	500		500				

Maria SS. Speranza Nostra  
Mirafiori  
Mongreno  
Nome SS. di Gesù  
Nome SS. di Maria  
N. S. del Sacro Cuore  
N. S. della Pace  
N. Signora SS. Sacramento  
N. Signora della Salute  
Patroc. S. Gius.  
Pilonetto  
Pozzo Strada  
Reaglie - Assunz. M. V.  
S. Agnese  
S. Agostino  
S. Alfonso de' Liguori  
S. Anna  
S. Antonio Ab.  
S. Barbara  
S. Bernardino  
S. Carlo  
S. Caterina  
S. Dalmazzo  
S. Domenico Savio  
S. Donato  
S. Filippo  
S. Francesco da Paola  
S. Francesco d'Assisi  
S. Gaetano  
S. Gioachino  
S. Giorgio  
S. Giovanni Bosco  
S. Giulia  
S. Giuseppe Cafasso

PARROCCHIA	Quotidiano Cattolico	Schiavi d'Africa	A. C. I.	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero	Cassa ass. Clero	ACLI
S. Giuseppe B. Cottolengo				1000	9500	1000		
S. Grato - Bertolla	500	700		650				
S. Margherita		300	1000	2110	200	300		
S. Maria delle Rose	6000	500	1000	1000	1000	500	500	1000
S. Massimo	10600	1100	2000	9500	22000	8000	4300	
S. Michele Arcangelo								
S. Pellegrino Laziosi		1000	1000	1000	1000	1000		
SS. Pietro e Paolo		2000		16000	1000	2000	2000	1500
SS. Redentore		500	500	500		1000	500	
S. Rita da Cascia		4000	6000	3500		3500	4500	
S. Secondo		7000	32000	10000	22000	3000	8000	30000
S. Teresa		1500	1000	2000	500	500	500	1000
S. Teresina del B. Gesù	200	200	200	200	200	200	200	200
S. Tommaso		500		6000	2500	500	500	
S. Vito	2000		400	1000		1000	1000	500
Sassi	2185	500	500	8380	500	500	500	4600
Stimm. S. Franc. d'Assisi	1000	500	1000	1000	500	1000	1000	1000
Superga	350	460	255	200	500	700	800	370
Airali - Chieri								
Airasca - None	200	250	500	350	350	300	500	500
Ala di Stura - Ceres			2000	5000	2000	1000	2000	2000
Alpignano - Pianezza				500			500	
Altessano - S. Lorenzo	2000	1000	2500	3500	3000	2000	2000	2500
Altessano - S. Francesco	1000		750	500	500			
Andezeno	2500	150	1050	1500	500	800		
Aramengo (At)								
Arignano - Andezeno		200		200	200	200		
Avigliana - S. Maria	500	1000	500	1000	500	500	500	500

Avigliana - Ss. Giov. e Pietro	50	50	2700	100	1000	1000	1550
Avuglione - Andezeno	750		100				100
Balangero - Lanzo Torinese	200				500	700	
Baldissero Tor. - Chieri		50			100	100	50
Balme					50		
Bandito - Bra	500	200	1000	1000	300	300	1000
Banna - Poirino							
Barbania - Rocca Can.		100	500	100	200	200	
Bardassano - Gassino	100	100	100				100
Bausone - Castel D. B.	210	270	480		250	150	280
Beinasco - Moncalieri	1000	500	500		500	1000	500
Bertesseno - Viù							
Berzano S. Pietro - Casalb.	100	100	100		200		
Bonzo - Chialamberto	100	100	100		100	100	100
Borgaretto - Moncalieri	200	200	200		200	200	200
Borgaro Tor. - Venaria	1200		2090				1200
B. Cornalese - Carnagnola	1000	700	1000		700	1000	200
Boschetto - Bra	200	100	200		200	200	200
Bra Sant'Andrea			2850		2000		
Bra S. Giovanni Battista	1500	100	1500		500	200	
Bra S. Antonino	100	100	100		300	200	
Brandizzo - Sett. Torinese	1000	500	1000		2000	2000	2000
Brione - Pianezza	100	100	100		100	100	100
Bruino - Avigliana			2830				
Busano - Favria		500	400		600	300	300
Bussolino Gass. - Gassino	200	50	100		100	500	200
Buttigliera Alta - Avigliana		500	3000		1000		500
Buttigliera d'A. - Castel. D. B.	3000	100	500		500	500	
Cafasse - Lanzo Torinese	1300	2000	4660		2560		
Camagna di Tor. - Favria	300	200	250		325		
Cambiano - Chieri			3525		3755		725
Candiolo - None	400	400	1000		1000	1000	500
Cannischio - Cuornè		50	200		100	100	200
Cantoira - Chialamberto	500		500		100	100	100



PARROCCHIA	Quotidiano Cattolico	Schiavi d'Africa	A. C. I.	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero	Cassa ass. Clero	ACLI
Caramagna P. - Racconigi		200	500	500	200			500
Carignano	3000	100	450	300	100	100	200	150
Carnagnola - Collegiata	2500	1000	5000	3000	1000	2000	2000	
Carnagnola - B. Salsasio	200	500	250	250	500	250	250	200
Carnagnola - B. S. Bernardo							500	500
Carnagnola - B. S. Giovanni	700	400	700	2000	1000		800	800
Carnagnola - B. S. Michele	500	100	1000	100	100	500	500	200
Carnagnola - B. La Motta	200	50	550	50	900	50	100	50
Carnagnola - Tuninetti	1500	500	300	1700	500	500	500	1000
Casalborgone	100	100	200	100	100	100	100	100
Casalgrasso - Racconigi	300	200	400	300	500	400	400	
Casanova - Carnagnola	2000		1000	1900	500		1500	500
Caselle - Pianezza	1735		1000	5100	1510	500		
Caselle T. - S. Maria - Ciriè	4000	500	2000	4000	1000	1000	2000	
Caselle - S. Giov. Ev. - Ciriè	400	300	500	400	450	400	400	
Caselle - Mapano - Ciriè								
Castagneto Po - Casalb.		100	100	500	100	300	200	200
Castagnole P. - None			2500	1000	1000			
Castelnuovo D. Bosco	1000	500	1000	1000	500	1000	1000	500
Castiglione Tor. - Gassino	100	100		50	100	100	100	20
Cavallerleone - Racconigi	300	200	300	400	300	500	500	300
Cavallermagg. - Pieve - Sav.	950	400	1200	5650	550	1300	2000	1400
» Ss. Mich. e Pietro - Sav.		500	2500	6000	500	1000		
» Foresto - Savigliano	500	250	1000	3200	250	1000	250	250
» Madonna del Pilone								
Cavour	650	360	700	3500	2500	600	600	
Cercenasco - Vigone		275	1800	700	290	500	500	1200
Ceres	3500	1000	1400	1200	800	600	500	1000
Ceretta - Ciriè			200	5000	250	300	250	300
Chialamberto	300	200	300	400	370	200		300

Chiaves - Lanzo Tor.	100	100	100	100	100	100	100
Chieri - Collegiata	500	500	1000	1500	1000	1500	500
Chieri - S. Giorgio M.	400	200	500	300	300	500	500
Cinzano - Castelnuovo	400	100	500	400	200	400	
Ciriè - S. Giov. Batt.							
Ciriè - S. Martino	250	200		500	500	1000	250
Coassolo - S. Nicolao - Lanzo	300	200	200	200	300	300	300
Coassolo - S. Pietro - Lanzo T.	1000						500
Coazze - Giaveno	7500	1470	4000	8200	2500	3000	4095
Collegno - Pianezza			500	1000			
Col. S. Giovanni - Viù							
Cordova - Gassino	200	200	200	300	200	200	200
Corio - Rocca Canavese	400	250	500	1000	500	500	320
Corio - Benne	600	500	550	300	600	300	300
Crivelle - Castel. D. Bosco		250	500	600	350	300	500
Cumiana - Motta - Piossasco		500	5000	1500	500	1000	
Cumiana - Allivell. - Piossasco							
Cumiana - Costa - Piossasco	2500	500	100	150	300		150
Cumiana - Pieve - Piossasco			500	400			
Cumiana - Verna - Piossasco							
Cuorgnè	1000	500	1500	1000	500	1000	1000
Devesi - Ciriè	500	100	500	100	200	200	500
Drubiaglio - Avigliana							
Druent - Venaria	3000	250		4000	6000	300	200
Faule - Villafranca Piem.	300	200	500	2000	200	300	
Favria	1000	1000	500		1000	1000	
Fiano	2000	50	300	500	400	100	300
Forno Alpi Graie - Chialamb.			100	100	100		
Forno Canav. - Rocca Can.	1000	500	1000	6000	3000	500	2750
Forno di Coazze - Giaveno	100	100	200	500	100	200	100
Front - Canavese	100	100	300	150	150	200	100
Garzigliana - Cavour				200	300		
Gassino	5000			5000	1000	1000	
Germagnano		100		500			

PARROCCHIA	Quotidiano Cattolico	Schiavi d'Africa	A. C. I.	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero	Cassa ass. Clero	ACLI
Giaveno			1000	2500	500	500	1000	
Gisola - Lanzo Tor.					100	100		100
Givioletto - Pianezza	100	150	200	200	100	100	200	200
Grange di Front - Canavese	100		100	150	50	100	100	
Grange di Nole - Ciriè			100	200		200	200	
Groscavallo - Chialamberto	200	200	200	1000	200	200	200	
Grosso - Ciriè	1000		200	1000	100	100		200
Grugliasco - Rivoli			1500	1500	500	1500		
Grugliasco - Gerbido	200	100	200	100	100	200	200	100
Indiritto di Coazze - Giaveno					300	300		
La Cassa - Fiano	100	50	100	100	100	70	50	400
La Loggia - Carignano		100		500	3000			
Lanzo Torinese		250	800	1000	450			
Lauriano - Casalborgone	200	200	200	1000	200	200	200	2000
Leyni - Settimo	1000		1000	500	500	500		
Lemie - Viù	400	270	180	200	300	220	450	200
Leumann - Rivoli	500	200	200	800	200	1000	200	200
Levone - Rocca Canavese	500	500	500	1000		1000	1000	
Lombriasco - Carignano		200		300	200	300		200
Maddalena - Giaveno	250	250	300	250	450	300	400	425
Madonna della Scala - Chieri		150	300	1000	200	200	200	200
Malanghero - Ciriè	2000	200	2000	2000	1000	1000	1000	2000
Marene - Savigliano	3000		3500	6250				3150
Marentino - Andezeno	100	100	300	100	100	200	100	170
Mamorito - Concez. M. V.	20	10	350	40	30			26
» S. M. d. Neve - Aram.	25	20	22	35				
Marocchi - Poirino	100		150	2500	200	500	500	
Mathi - Lanzo Torinese	1200	800	1500	2000	800	800	1000	
Mezenile - Ceres		100	2000	500	500	500		
Mezzi Po - Gassino	100	100	300	100	100	100	100	100

Mombello Tor. - Andezeno	1250	1225	1500	2800	2700	300	400	400
Monastero di Lanzo	400	350	375	400	300	400	2000	2000
Monasterolo di Savigliano		1000	2000	2000	1000	2000	300	300
Monasterolo Tor. - Lanzo T.	300	200	500	300	300	300	1000	500
Moncalieri - Collegiata	1000	500		500	500	1000	300	200
Moncalieri - S. Egidio	300	100	500	200	200	200	250	500
Monc. Borg. Merc. - S. Vinc. F.	500	250	1000	250	250	250	100	300
Moncalieri - Borg. S. Pietro	500	75	150	200	150	100		
Moncucco T. - Castelnuovo	300		400	2000	500	50	50	50
Mondrone - Ceres	50	50	50	50	100	200	1000	500
Montaldo Tor. - Andezeno	1000	500	200	200	150	1000	2000	2000
Moretta - Villafranca	1000	500	1200	3000	1500	1000	2000	2000
Moriondo - Moncal.	100	100	500	100	300	100	2000	2000
Moriondo Po - Colombaro	100	100	100	100	100	100	500	500
Moriondo T. - Cast. D. Bosco	500	500	1000	500	500	250	500	500
Murello - Racconigi	5000	500	1000	500	300	200	1000	1000
Nichelino - Moncalieri		1000	1000	2000	1500	1500	2000	2000
Nole - Cirié		1000	3300	17000	1000	2000	2000	2000
None		100	500	500	100	500	500	500
Oglianico - Favria		200	200	500	5100			
Oglianico Benne - Favria	200							
Orbassano - Piossasco								
Osasio - Carignano	500	200	500	500	500	500	500	500
Palera di Moncalieri								
Pancalieri - Villafranca	4000		1000	8000		500		
Passerano - Aramengo	200	170	200	200	200	200		
Pavarolo - Chieri	150	100	15	100	100	100		
Pecetto Tor. - Chieri	1000	500	1000	1000	500	1000	1000	1000
Pertusio - Cuorgnè	500		170	100	100	100	100	100
Pessinetto - Lanzo Torin.	1500		500	1400	1000	100	100	100
Pessinetto Fuori - Ceres	50	30	40	60	30	100	100	50
Pessione - Chieri	200							
Piana di S. Raff. - Gassino	50			100	50	100		
Pianezza								

PARROCCHIA	Quotidiano Cattolico	Schiavi d'Africa	A. C. I.	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero	Cassa ass. Clero	ACLI
Piano degli Audi - Rocca	100	50	50	50	50	50	70	50
Piazzo - Casalborgone		200	500	300	300	1000	1000	1000
Pino Torinese - Chieri	300	500		400	500	500		300
Piobesi Torin. - Carignano	1000		1000	500		1000		
Piossasco - S. Vito				1000				
Piossasco - S. Franc. d'Assisi	300	250	300	500	250	500	300	250
Piscina - None	1500	1200	600	1500	600	850	300	1200
Poirino - S. Maria Maggiore		250	1000	1000	250	500	1000	500
Poirino - S. Giov. Batt.		600	500	800		200		
Poirino - B. V. Cons.	1000			2750	200	500	500	200
Poirino - Favari			550	600	450			
Polonghera	1000	100	200	1000	200	200	1000	200
Prascorsano - Cuorgnè	100	100	100	100	100	100	100	100
Pratiglione - Cuorgnè	200	100	100	500	500	500	100	300
Primeglio					200	150		500
Provonda di Giaveno	50	50	100	50	50	50	50	50
Racconigi - S. Maria Magg.	680	1055	1300	1565	1910	200	200	
Racconigi - S. Giov. Battista		1700		4600	2000	2000		
Reano - Avigliana	100	95	100	100	75	100	100	85
Regina Margh. - Pianezza	350	150	300	200	150	150	100	200
Revigliasco T. - Moncalieri	600	200	1000	1500	500	500	500	1500
Riva pr. Chieri - Chieri	500	500	500	500	500	500	500	500
Rivalba - Gassino	1500	675	1500	800	425	400	600	555
Rivalta Torin. - Rivoli	500	500	500	1000	500	300	500	400
Rivara - Favria		500	1000	500	1000			
Rivarossa - Front	100		400	200	100	100	100	100
Rivodora - Gassino	1500		500					
Rivoli - S. Maria Colleg.	12050	200	560	550	200	400	500	400
Rivoli - S. Martino v.	500	100	300	400	300	300	500	
Rivoli - S. Bartolomeo a.		622	500	3566	1971	1000	1000	



[illegible]

PARROCCHIA	Quotidiano Cattolico	Schiavi d'Africa	A. C. I.	Obolo di S. Pietro	Opera Emigranti	Sanatorio del Clero	Cassa ass. Clero	ACLI
Ternavasso - Poirino	1970							
Testona - Moncalieri	2000	1000	2500	10000	1200	1200	1500	
Torre Valgomerà	200	200		200	300	200		200
Trana - Giaveno	100	40	50	50	70			
Traves - Lanzo Torinese	500	300	500	1300	400	300	500	400
Trofarello - Moncalieri	500		1000	1000	500	500		
Usseglio - Viù	25	25	25	50	25	25	25	25
Valdellatorre - Pianezza	50	50	230	1700	250	100	50	100
Valgioie di Giaveno	100	100	50	100	50	200	50	100
Valle Ceppi - Chieri	100	40	100	40	40	40	60	100
Vallo Torinese - Lanzo T.	600	400	550	480	450	250	350	560
Vallongo	100	100	200	400	100	500	300	200
Valperga - Cuorgnè	5000	300	1500	3000	3000	500	1000	10500
Valsaughio - Moncalieri	1500	400	600	1000	400	500	500	300
Varisella	330	90		110	85			315
Vauda Canav. Inf. - Rocca	100	100	100	100	100	150	200	100
Vauda Canav. Sup. - Rocca	150	50	150	100	50	50	100	50
Venaria	15000	1450	1125	15000	10090	2000	3000	
Vernano - Castelnovo	200			500				
Vernone - Andezeno	50	50	100	50	50	100	100	50
Vigione - S. Maria d. Borgo	10000	500	1000	1500	500	500	500	500
Vigione - S. Caterina				2000	2000			
Villafranca P. - S. M. Madd.		200	270	500	500			500
Villafranca P. - S. Stefano	1000	1000	2000	1000	1500	1000	1000	1500
Villafranca P. - S. Luca	210		350	500		330	1000	
Villafranca P. - Tetti Mott.	1500	650	300	1300	500	300	500	200
Villafranca P. - Mad. d. Orti	270	100	100	200	200	200	500	200
Villanova Can. - Ciriè	500	100	500	1900	750	500	500	1250
Villarbasse - Rivoli		100	150	150	100	100	100	150
Villastellone - Carmagnola	1000	300	500	600	500	1400	1400	600

Vinovo - Moncalieri  
Virle Piemonte - Vigone  
Viu  
Volpiano - Settimo  
Volvera - None

500  
2100  
500  
4800  
1000

100  
500  
200  
500

500  
1200  
500  
1000  
470

500  
11000  
500  
1500

100  
500  
200  
500

200  
1000  
300  
500

200  
300

1000  
200

# Collette del 1960

## RACCOLTE NELLE PARROCCHIE DELLA DIOCESI E VERSATE IN CURIA A TUTTO AGOSTO 1961

### PUBBLICATE IN QUESTO NUMERO DELLA RIVISTA DIOCESANA

Quotidiano Cattolico	507.417
Schiavi d'Africa	126.690
A.C.I. (nelle apposite caselle sono anche segnate le cifre non versate in Curia, ma direttamente)	247.482
Obolo di S. Pietro	753.871
Opera Emigranti	507.235
Sanatorio del Clero	208.105
Cassa Assistenza Clero	181.600
Pat. Prov. ACLI	187.950

2.720.350

### PUBBLICATE A CURA DELLE SINGOLE OPERE

#### *All'Opera Diocesana Buona Stampa:*

1) Crociata Antiblasfema	187.925
2) Buona Stampa	266.545

#### *All'Ufficio Catechistico:*

1) Università Cattolica	330.637
2) Congresso Eucaristico	211.073
3) Opera Catechistica	215.817

#### *Altre Opere:*

1) Ospedale Cottolengo	188.865
2) Luoghi Santi	91.420
3) Centro Giornali Cattolici	251.652

1.743.934

Totale generale delle collette versate in Curia

4.464.284



## ***nel riscaldamento nelle Chiese***

Con l'esperienza di centinaia di casi risolti con i più soddisfacenti risultati, le OFFICINE BINI, risolvendo ogni problema di ampiezza, silenziosità, distribuzione, estetica, offrono i migliori impianti e la collaborazione dei tecnici più qualificati per il riscaldamento a termoventilazione di CHIESE - SALONI - RITROVI.

- Costi di esercizio ridottissimi.
- Immediatamente messa a regime e massimo rendimento.
- Facile adattabilità a ogni esigenza architettonica.
- Silenziosità, gradualità, automaticità.

### ***Elenco di alcuni impianti realizzati in PIEMONTE.***

Duomo di Ivrea - IVREA (Torino).  
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - VOLPIANO (Torino).  
Parrocchia SS. Michele e Grato - CARMAGNOLA (Torino).  
Parrocchia S. Maria - VENARIA (Torino).  
Parrocchia Sacra Famiglia - PESSIONE di CHIERI (Torino).  
Parrocchia S. Giorgio - CHIERI (Torino).  
Parrocchia SS. Redentore - TORINO.  
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - CERCENASCO (Torino).  
Parrocchia S. Ambrogio (Cuneo).  
Parrocchia S. Bartolomeo - RIVOLI (Torino).  
Parrocchia S. Martino e Stefano - SERRAVALLE SCRIVIA (Aless.).  
Parrocchia Collegiata S. Andrea - NOVI LIGURE (Alessandria).  
Parrocchia S. Ruffino e Venanzio - SAREZZANO (Alessandria).  
Parrocchia S. Sebastiano - SILVANO d'ORBA (Alessandria).

### ***Elenco di alcuni impianti in allestimento:***

Parrocchia S. Giuseppe Cafasso - TORINO.  
Parrocchia S. Maria del Borgo - VIGONE (Torino).  
Parrocchia S. Giovanni - MORANO SUL PO (Alessandria).  
Parrocchia S. Michele - RIVAROLO (Torino).  
Parrocchia di Cuornè - CUORGNE' (Torino).

Senza alcun impegno, i nostri tecnici possono studiare e proporVi la migliore soluzione per il riscaldamento della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

### **RICHIEDETE LA VISITA A**

**G. MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO — Tel. 581.076**

**Rappresentante per il PIEMONTE delle  
OFFICINE AUGUSTO BINI — ROVERETO**



**TELEVISORI — RADIOFONI — REGISTRATORI**  
**GRUNDIG — PHILIPS — SIEMENS — CGE, ecc.**

**Ing. G. CAVICCHIOLI**

Condizioni speciali per gli istituti religiosi  
Fornitori dal 1930 di istituti, convitti, ospedali, ecc.

**Via P. Micca 5 — TORINO — Tel. 45.502 - 53.572**  
**Le più vantaggiose rateazioni**



## ***Sartoria per Ecclesiastici***

**LANO ERNESTO**

**Corso S. Martino, 4 - TORINO - Telefono 521.355**  
**CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI**

## **SARTORIA ECCLESIASTICA**

**Corso Palestro, 14 — TORINO — Telefono 518.072**

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà un  
**ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori Case.**  
Impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti,  
soprabiti ed impermeabili.

**Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi.**

**EX GENIMINE VITIS**

**LA CASA DI FIDUCIA DEL MONDO ECCLESIASTICO**

**SALVATORE CALAMIA**

Produzione - Esportazione Vini per SS. Messe  
Stabilimenti Fondati nel 1883 - MARSALA (Sicilia)

**VINO BIANCO PER SS. MESSE a gr. 15 circa**

**VINO DORATO DOLCE PER SS. MESSE a gr. 22 circa complessivi**  
di purissimo succo d'uva, prodotti sotto il controllo della Rev.ma CURIA  
VESCOVILE di MAZARA DEL VALLO e garantiti genuini da apposito  
**CERTIFICATO di GENUINITA'**

**Spedizioni in Italia ed all'Estero in recipienti suggellati**  
**Qualità - Garanzia assoluta - Massime facilitazioni nei pagamenti**  
**CHIEDERE LISTINI**



# Macchine per lavanderia

## Lavatrice automatica Kandor - Matic « Inox »

Costituisce da sola il più moderno e completo impianto di lavanderia.

Modelli da 12 a 40 Kg. di biancheria per carico.

Costruzione in acciaio inossidabile.

## IDROESTRATTORI CENTRIFUGHI

(originali tedeschi)

Capacità da 7 a 25 Kg. per carica di biancheria - Paniere in rame o in rame o in acciaio inossidabile - interruttore e freno automatici - chiusura di sicurezza.



## MANGANI PER STIRARE

(originali tedeschi)

Per piccole e medie produzioni. Riscaldamento ad elettricità, a gas città o gas liquidi o a vapore.



## LAVASTOVIGLIE

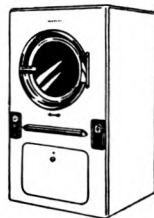
(originali tedeschi)

Modelli automatici e semiautomatici (da 360 a 2400 piatti orr). Riscaldamento acqua incorporato.



## ESSICCATOI PER BIANCHERIA

Modelli a camera semplice e doppia, rotativi (rendimento orario da 10 a 180 Kg.) e ad armadio.



**Prezzi e condizioni particolari per Istituti e Comunità Religiose**  
Preventivi a richiesta senza impegno

### ALCUNE REFERENZE:

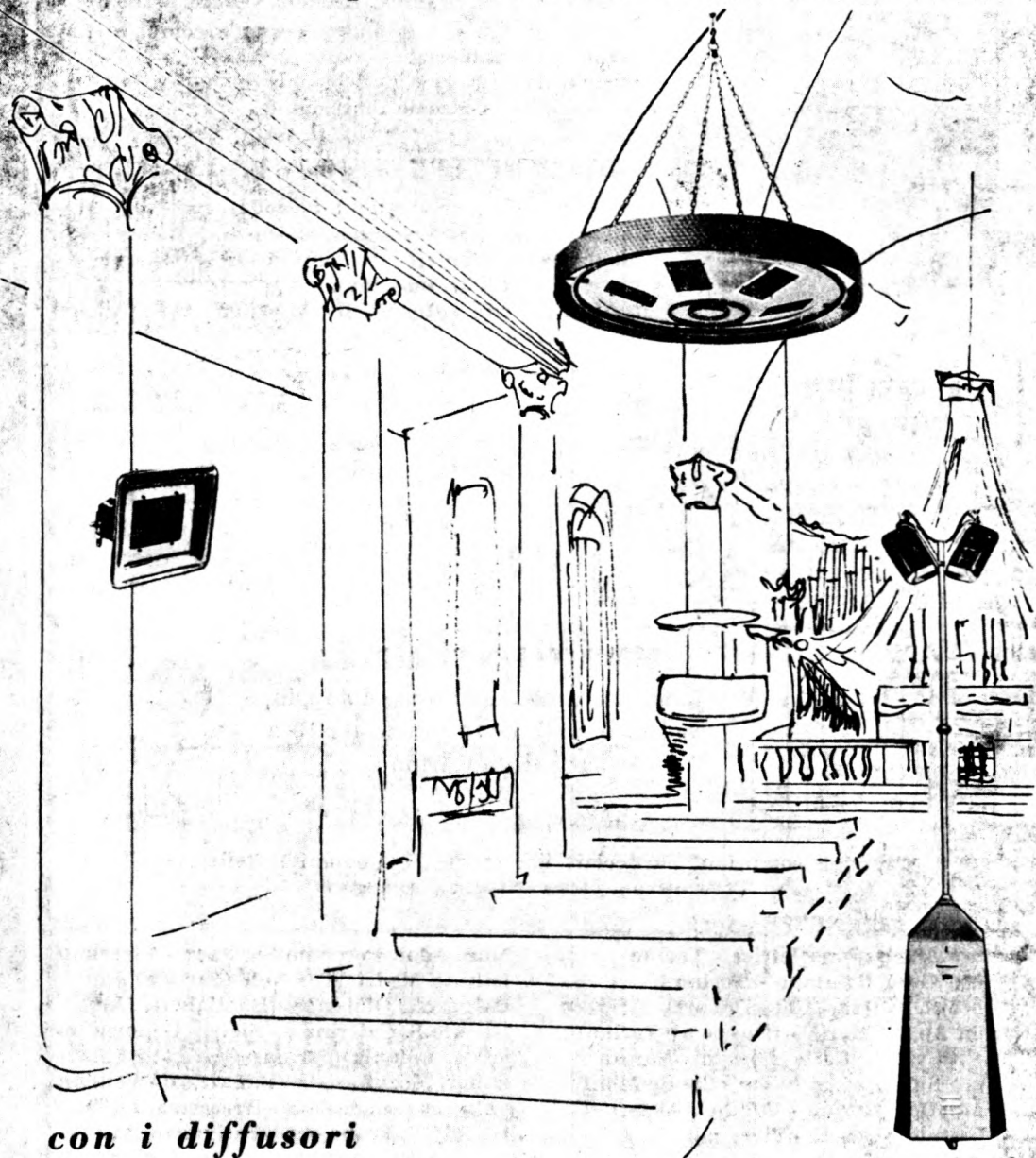
Istituto Maria Consolatrice - Torino  
Istituto Gesù Bambino - Torino  
Istituto S. Teresa - Chieri (Torino)  
Scuola Ap. S. Maria - Brusasco (Torino)  
Convitto Naz.le Carlo Alberto - Novara  
Istituto Salesiani D. Bosco - Casale Monf.  
Istituto Don Orione - Fubine (Aless.)  
Pio Istituto Negrone - Vigevano

Mon. Ador. Perpetue SS. Sacr. - Vigevano  
Istituto Madri Pie - Noli (Savona)  
Istituto S. Giuseppe - Bordighera (Im.)  
Istituto S. Caterina da Siena - Genova-Pra  
P.O.A. Colonia Marina - Varigotti (Sav.)  
Congr. Mechitarista - S. Lazzaro - Venezia  
Collegio Immacolata - Trecastagni (Cat.)  
Istituto S. Francesco - Varigotti (Savona)

# DITTA ING. G. CAVICCHIOLI

VIA P. MICCA 5 — TORINO — TELEF. 45.502 - 53.572  
FONDATA NEL 1930

# 3 soluzioni per riscaldare la Vostra Chiesa



con i diffusori  
a raggi infrarossi  
Brev. SCHWANK  
funzionanti a gas



# SIABS

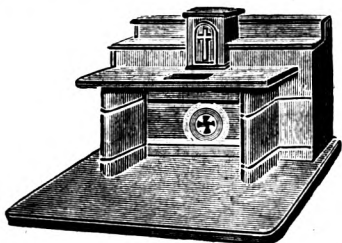
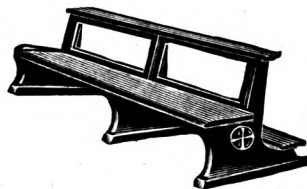
MILANO - PIAZZA VELASCA, 5 - TEL. 896.771 - 866.173

# **SPINELLI SIRO - S. A. S.**

**CARATE BRIANZA (Milano) - Tel. 92-58**

## **ALCUNE FORNITURE:**

ABBIATEGRASSO: Chiesa S. Maria  
ASTI: Parrocchia S. Caterina  
CASALE MONF.: Ist. S. Vincenzo  
CONDOVE: Parrocchia  
GIAVENO: Chiesa Parrocchiale  
GIAVENO: Istituto Pacchiotti  
IVREA: Chiesa S. Maurizio  
IVREA: Santuario Monte Stella



NOVARA: Chiesa Mad. Pellegrina  
NOVARA: Curia Vescovile  
NOVARA: Suore Orsoline  
PROVONDA DI GIAV.: Parrocchia  
S. AMBROGIO TORIN.: Parrocchia  
S. MAURO TORIN.: Villa Richelmy

SUSA: Padri Francescani  
TORINO: Missioni della Consolata  
TORINO: Chiesa S. Agnese  
TORINO: Chiesa Buon Consiglio  
TORINO: Istit. Maria Ausiliatrice  
TORINO: Chiesa N. S. della Pace  
TORINO: Chiesa S. Maria Goretti  
TORINO: Chiesa S. Giuseppe  
VIGEVANO: Chiesa N. S. di Fatima



*Sedia sovrapponibile  
in metallo*



*Sedia oremus*



*Art. 105*

**SARTORIA ECCLESIASTICA**  
**VINGENZO SCARAVELLI**

Via Garibaldi, 10 — TORINO — Telefono 50.929

**Specializzata in corredi prelatizi — Cappe — Mozzette**  
**Impermeabili speciali per Sacerdoti**

**La Piemontese**

**SOCIETA' MUTUA ASSICURAZIONI**  
**AMMINISTRATA DIRETTAMENTE DAI SOCI**  
Sede Direzione Generale: C. Palestro 3 (Palazzo proprio)  
**TORINO**

**E.M.S.I.T. - EUGENIO MASOERO**

Via S. Dalmazzo, 24 - Tel. 45.492 - TORINO

**PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

**CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

**OBBLIGATORIE**

Confezionate secondo le disposizioni di Legge  
(D. M. 28-7-1958 G. U. 6-8-1958 n. 189 - Artt. 1 - 2)

**E. M. S. I. T.** — Dà sicura garanzia della migliore produzione di strumenti  
e articoli medico-chirurgici e per medicazione

**Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale Mazzola**  
**VALDUGGIA (Vercelli) — Telef. 69.20**

**CAMPANE NUOVE**

Garantite in perfetto accordo musicale alle esistenti.  
Voce chiara, argentina, fortemente diffusiva

Concerti completi di qualsiasi tono e peso.

Costruzione di incastellature moderne.

Materiali scelti garantiti all'analisi chimica.

**CASA FONDATA NEL 1400 E PREMIATA IN 22 ESPOSIZIONI**  
Facilitazioni nei pagamenti - Cataloghi illustrativi a richiesta.  
Preventivi e sopralluoghi.

